

IL LAVORO CHE EMIGRA

IL CALVARIO

DALLA CESSIONE NEL 2000 ALLA CELESTICA FINO ALL'ACQUISIZIONE DA PARTE DI BARTOLINI, PRELUDIO DEL FALLIMENTO



Ex Bames

«Di noi non si ricorda più nessuno»

I 400 licenziati della vecchia Ibm fra poco resteranno senza reddito

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

SI SENTONO soli e abbandonati. Sono gli ex dipendenti dell'Ibm di Vimercate, ceduti nel 2000 alla canadese Celestica e messi alla porta dalla Bames e Sem, le sue società dichiarate fallite nel 2013 dal Tribunale di Monza, lasciando un buco superiore a 130 milioni di euro e circa 400 persone licenziate, molte delle quali, tra ottobre e dicembre, si troveranno senza un reddito.

I LAVORATORI tornano a farsi sentire per via di un manifesto che pubblicizza una serie di incontri che si terranno tra marzo-aprile presso la casa del Volontariato di Monza, organizzata dall'associazione «Centro Studi Liberi nell'Agorà».

Il tema è «Principi di Pubblica Amministrazione» e affronta il rapporto «tra pubblica amministrazione - buon governo - etica e reati - responsabilità - democrazia». Cosa c'entra un convegno



con la vicenda, drammatica, degli ex dipendenti della Bames? Sono loro stessi a spiegarlo in una lettera inviata al *Giorno*.

«TUTTO BELLO, tutto interessante, tutto meritevole - scrivono gli ex dipendenti di Bames e Sem - se non fosse che il Direttore del Centro Studi e relatore di una di queste lezioni, sia l'Ingegnere Luca Bertazzini che è stato indagato

nel febbraio 2016 dalla Procura di Monza per bancarotta fraudolenta, per il fallimento della ditta Bames».

BERTAZZINI, è bene ricordarlo, è stato solo indagato insieme con altre persone e adesso, dopo che l'inchiesta da Walter Mapelli, nel frattempo diventato procuratore a Bergamo, è passata ad un altro magistrato, si attende di sape-

re se si concluderà con una richiesta di rinvio a giudizio o di archiviazione.

VA RICORDATO inoltre che l'ingegner Bertazzini, che è stato presidente e amministratore delegato di Celestica quando le attività furono cedute alla Bartolini

LA POLEMICA

«Intanto l'ex manager indagato dà lezioni su etica e buon governo»

Progetti, e poi presidente e amministratore della controllata Bames, aveva lasciato la guida quest'ultima azienda molti anni prima del fallimento. Ma il tema del convegno, secondo i lavoratori, stride con quanto è successo loro: «C'è volontà di far conoscere la nostra storia di lavoratori che, per colpa di altri, hanno perso il posto di lavoro e la serenità nel futuro - si legge nella lettera - Non vo-



Il punto

La storia di un crac

Dall'Ibm a Celestica e da Celestica a Bartolini: in 400 hanno perso il posto di lavoro. Resta un buco da 130 milioni di euro su cui pesa il processo



La politica

Gruppo Pd di Vimercate in pressing sul Comune per chiedere di sbloccare i provvedimenti anti-burocrazia utili a far ripartire l'enorme sito rimasto vuoto. Il sindaco Sartini (foto) conferma: impegno in tutte le sedi



gliamo e non dobbiamo dare giudizi affrettati ed aprioristici. La giustizia faccia il suo corso ed i colpevoli del disastro Bames paghino severamente le loro colpe». Poi ricordano che pochi mesi fa «due manager di Celestica, anche loro indagati per bancarotta fraudolenta, pur di uscire da questo procedimento giudiziario, hanno compensato economicamente il fallimento». Sul caso Bames e Sem il gruppo del Pd di Vimercate - Mariasole Mascia, Davide Nicolussi, Elena Allevi - ha presentato una mozione per chiedere al sindaco Francesco Sartini di farsi sentire con il Governo per rendere la delibera regionale del 9 gennaio 2015, la cosiddetta «burocrazia zero», per la reindustrializzazione dell'ex Ibm. Gli chiedono di sondare la possibilità che altri imprenditori facciano investimenti per rilanciare l'ex Ibm. E Sartini risponde: «Porteremo avanti il nostro impegno in tutte le sedi, per favorire lo sviluppo. L'hi-tech e il settore green sono tra i più promettenti».